

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5635 del 31/10/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CAMINATA E COSTIOLA NORD" (codice agglomerato APC0106/PC 106) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5834 del 30/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETÀ IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "CAMINATA E COSTIOLA NORD" (codice agglomerato APC0106/PC 106) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e previsto che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Vista

- l'istanza del 20/07/2018, prot. n° RT 11605-2018-P (acquisita agli atti il 23/07/2018 con prot. n° PGPC/2018/11615), presentata dalla Società IRETI S.P.A. per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Caminata e Costiola Nord**" (codice agglomerato **APC0106 – PC 106**) in Comune di **Alta Val Tidone**;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Società IRETI S.P.A. con PEC del 07/08/2018 (acquisita agli atti l'08/08/2018 con prot. n° PGPC/2018/12404) e con nota 12/10/2018, prot. n° RT 15784-2018-P (acquisita agli atti il 25/10/2018 con prot. n° PGPC/2018/16754);

Accertato che l'istanza è stata presentata per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

Avuto presente che la rete fognaria a servizio dell'agglomerato di "Caminata e Costiola Nord" non è dotata di un sistema di trattamento adeguato rispetto a quanto previsto dalla tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;

Verificato che l'agglomerato "Caminata e Costiola Nord" è ricompreso nell'elenco degli agglomerati esistenti - *"Tabella 4 Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE e Priorità 1A"* – allegato alla Deliberazione di G.R. n° 201/2016;

Preso atto che il punto 7) della citata Deliberazione di G.R. n° 201/2016 prevede che *"... tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell'Ente preposto a seguito della presentazione di una nuova domanda di autorizzazione o della documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento di una domanda di autorizzazione già esistente"*;

Verificato che:

- la rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "**Caminata e Costiola Nord**" (codice agglomerato **APC0106 – PC 106**) in Comune di **Alta Val Tidone**;

- serve 1001 abitanti (209 residenti e 792 fluttuanti);
- non raccoglie acque reflue industriali, né assimilate alle domestiche;
- è dotata di n° 2 scolmatori di piena per alleggerimento rete: SC1 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidone" ed SC2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" afferente al Torrente Tidone;
- non è dotata di impianti di sollevamento;
- è dotata di un sistema di trattamento costituito da n° 3 fosse Imhoff, avente capacità di progetto pari a 1200 A.E. ed in esercizio dal 1980;
- il sistema di trattamento non si configura come appropriato rispetto a quanto previsto dalla tabella 2 del punto 7) della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- lo scarico (n° **033009/002A** catasto scarichi) in uscita dal sistema di trattamento recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidone", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;

Considerato che malgrado l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 preveda che le Autorizzazioni Uniche Ambientali abbiano durata di 15 anni, la D.G.R. n. 201/2016 «Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"» ha previsto che lo scarico in argomento venga adeguato entro il 31/12/2021 con la conseguenza che, entro tale termine, dovrà essere modificato l'attuale regime autorizzativo a seguito di apposita istanza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 dell'01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Caminata e Costiola Nord**" (codice agglomerato **APC0106 – PC 106**) in Comune di **Alta Val Tidone**;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Genova, Via Piacenza n° 54 - l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Caminata e Costiola Nord**" (codice agglomerato **APC0106 – PC 106**) in Comune di **Alta Val Tidone**. Tale autorizzazione, con **validità fino al 31/12/2021**, comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, comprensiva dello scarico derivanti dagli scolmatori di piena della rete fognaria e di quello di testa impianto;

2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **033009/002A** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidone", le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
- b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la regolare pulizia delle fosse Imhoff con la rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- e) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, sul quale annotare:
 - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e del sistema di trattamento;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
 - quanto previsto alla successiva lettera g);
- f) lo scolmatore by pass di testa impianto e quelli della rete fognaria si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore. Anche lo scarico dello scolmatore dovrà rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera b);
- g) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o al sistema di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Alta Val Tidone, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica del sistema di trattamento o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di fare salvo:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

4. **di dare atto che:**

- l'Autorizzazione Unica Ambientale scadrà il **31/12/2021** e che entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico (previa presentazione di domanda) in linea con i programmi approvati dall'ATERSIR in base alle disposizioni di cui alla D.G.R. n° 201/2016;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- copia del presente provvedimento verrà trasmesso alla Società IRETI S.P.A., all'AUSL, al Comune di Alta Val Tidone, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE di Piacenza.

firmata digitalmente

dalla Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.